

25 APRILE –ANTIFASCISMO COME PRATICA POLITICA QUOTIDIANA.

Nell'anniversario della gloriosa Liberazione dalla dittatura nazifascista ad opera delle forze Partigiane è doveroso chiarire alcuni punti. L'Antifascismo non può limitarsi ad un mero cerimoniale liturgico calendarizzato in un'unica data annuale, sfruttata dai politicanti di carriera per sfilare in passerella ed avere pubblica visibilità in vista delle prossime elezioni, esibendosi nelle piazze che furono teatro dell'atto finale della Liberazione, quelle stesse piazze in cui vennero torturati, uccisi ed esposti i corpi dei Martiri della Resistenza.

L'Antifascismo non può ridursi ad una funzione meramente storico-memorialistica di cui è doveroso non sminuirne l'importanza.

L'ANTIFASCISMO E' UNA MILITANZA QUOTIDIANA che chi si fregia di tale titolo deve compiere con azioni inconfutabili, manifestando senza indugi la "parte" che ha deciso di scegliere, rigettando con sdegno ogni ipocrisia derivante dall'opportunismo politico. Essere Antifascisti e Partigiani OGGI significa combattere senza tregua un'immensa battaglia di Resistenza e Conquista su molti fronti, lottando per la difesa dei diritti dei Lavoratori, dei diritti Civili, dei diritti Umani. Significa impegnarsi attivamente per realizzare un altro modello sociale ed economico, dove la dignità dell'essere umano viene anteposta al mero profitto. Significa concepire una società in cui ogni uomo e donna ha gli stessi diritti di un suo simile, senza distinzione alcuna di sesso, razza, ceto sociale, religione, provenienza. Essere Antifascisti OGGI significa favorire la partecipazione diretta alla vita pubblica, promuovendo la costruzione di organismi consiliari e la creazione di spazi sociali, rigettando l'abuso del metodo della delega che ha privato i cittadini di qualsiasi residuo potere decisionale esercitato dal basso. Essere Antifascisti e Partigiani Oggi significa rompere definitivamente gli indugi verso l'attuale classe politica che sebbene si autodefinisca di "centrosinistra" ha operato i peggiori attacchi alla tenuta democratica di questo Paese, smantellando lo Statuto dei Lavoratori, promulgando norme antidemocratiche in ambito sindacale, promuovendo riforme atte solo a dividere la coesione dei Lavoratori e privandoli delle più elementari forme di tutela, lasciandoli disarmati di fronte alla classe padronale-confindustriale, favoreggiata invece oltre ogni misura. L'atto più eclatante di smantellamento delle conquiste della Lotta di Liberazione è stata la manomissione e manipolazione della Costituzione Repubblicana nata dalla Resistenza. La Costituzione è il DNA di un Paese, il suo codice genetico, manipolarlo può solo generare delle mostruosità. Per questo come Antifascisti e Comunisti condanniamo fermamente in toto l'operato dell'attuale classe politica oramai priva di ogni residuale coerenza ai valori resistenziali puntando il dito contro l'ipocrisia di cui oramai fanno sfoggio impunemente. Essere Antifascisti OGGI significa essere "cittadini del mondo" in un'ottica Internazionalista, ovvero con uno spettro di visione ampio, solidarizzando e sostenendo apertamente e attivamente tutti i Resistenti che combattono contro le risorte forze neofasciste come accade attualmente in Donbass nell'Ucraina Orientale e in Kurdistan a Rojava e Kobane. Essere Antifascisti OGGI significa attivarsi contro le organizzazioni di matrice ideologica neofascista e xenofoba che sempre più numerose infestano il nostro Paese. Il fascismo è lo strumento armato e violento che le classi oligarchiche e padronali scatenano contro le masse per dividerne la coesione al fine di mantenere lo stato vigente delle cose, impedendo alle masse ogni avanzata nel campo delle conquiste sociali. La crisi economica irreversibile del capitalismo morente può generare le condizioni idonee alla costruzione di una nuova coscienza collettiva e spalancare le porte ad una nuova stagione di lotte e conquiste. Le classi oligarchiche conoscono questo rischio e si sono già attivate favorendo e finanziando partiti e movimenti neofascisti e xenofobi, in Europa abbiamo molti esempi, basti pensare all'Ucraina, all'Ungheria, ai Paesi Baltici, alla Polonia e alla Grecia, ma anche in Italia appaiono ovunque covi neri di Forza Nuova e Casa Pound. **Come Antifascisti vogliamo esprimere il nostro più forte rammarico per come un glorioso ente morale quale è l'ANPI sia diventato uno strumento in mano ad una sola forza partitica (il PD) che lo ha occupato a fini politici affievolendone la capacità di critica in maniera strumentale e utilizzandolo come vetrina** per esporre i suoi esponenti o aspiranti tali. E' triste vedere come sia stata raggirata da politici senza scrupoli la buona fede degli ultimi Partigiani viventi, testimoni di quell'epoca gloriosa, desiderosi di lasciare il loro testimone in mani che lo avrebbero portato avanti con lo stesso impegno a cui essi hanno dedicato una vita.

Essere Antifascisti OGGI significa rigettare con sdegno ogni tentativo di mistificazione e revisionismo storico, da qualunque parte arrivi. Anche dall'ala "democratica" giungono sempre più forti attacchi alla Resistenza "Rossa", di matrice Comunista. Noi vogliamo ricordare che è vero che la Resistenza fu una eterogenea lotta di Popolo, ma che il ruolo e l'impegno dei Comunisti fu fondamentale e imprescindibile.

Nella Resistenza i Comunisti ci furono TUTTI, proprio perchè in quanto tali, e che oltre il 75% delle formazioni combattenti facevano parte delle Brigate Garibaldi, di matrice ideologica Marxista.

Essere ANTIFASCISTI OGGI significa rifiutare l'idea della "memoria condivisa" che vuole equiparare i Partigiani che lottavano in condizioni indicibili per un mondo più giusto e libero a chi invece aveva scelto di combattere in camicia nera per perpetrare una dittatura criminale che aveva cancellato l'idea stessa di Libertà ed eguaglianza.

Non volevano l'uguaglianza allora, non l'avranno di certo ora.

Se può esserci rispetto di fronte alla morte non può esistere lo stesso rispetto di fronte alla storia.

Ora e Sempre RESISTENZA!!!

**COMITATO ANTIFASCISTA-INTERNAZIONALISTA DEL VENETO ORIENTALE
COLLETTIVO COMUNISTA DEL VENETO ORIENTALE**